

COMUNE DI CASTROVILLARI
Provincia di Cosenza

CITTA' DI CASTROVILLARI
PROT. n. 26442
del 27 NOV. 2013

AL SINDACO

COMUNE DI
CASTROVILLARI

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2013
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott.ssa Giovanna Leonetti
Dott. Daniele Carlomagno
Dott. Gianluca Tudra

Comune di Castrovillari
Collegio dei revisori
Verbale del 26/11/2013

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Il Collegio dei Revisori

- Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni in data 21, 25 e 26 novembre 2013 ha:
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2013, unitamente agli allegati di legge;
 - rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
 - visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
 - visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
 - visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
 - visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

(all'unanimità di voti)

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2013, del Comune di Castrovillari che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Castrovillari li, 26/11/2013



Sommario

Verifiche preliminari

Verifica degli equilibri

- Gestione 2012
- Bilancio di previsione 2013
- Bilancio pluriennale

Verifica coerenza delle previsioni

- Coerenza interna
- Coerenza esterna

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2013

- Entrate correnti
- Spese correnti
- Organismi partecipati
- Spese in conto capitale
- Indebitamento

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2013-2015

Osservazioni e suggerimenti

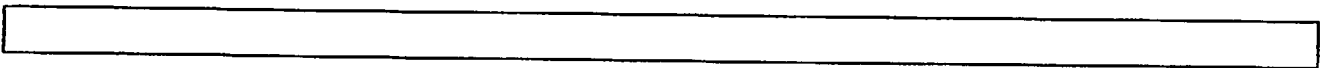
Conclusioni

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Dott.ssa Giovanna Legnetti, Dott. Daniele Carlomagno, Dott. Gianluca Tudda, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 21/11/2013 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 8/11/2013, con delibera n. 184 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2013/2015;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2012;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera di conferma o di variazione in aumento o in diminuzione dell'addizionale comunale Irpef;
 - la delibera del Consiglio di aumento o diminuzione delle aliquote base dell'I.M.U e di aumento della detrazione come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del d.l. 6/12/2011 n201;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2013, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;
 - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 3, legge 133/08);
 - limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del d.l.78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge 12/11/2011, n.183);
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;
- e i seguenti documenti messi a disposizione:
 - i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali ;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi ;
 - il bilancio 2012 degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvato dall'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 8/11/2013.in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.



VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012

L'organo consiliare ha approvato il rendiconto 2012 con la delibera n. 36. del 29/04/2013.
Dalle risultanze contabili dell'ente risulta che:

- l'ente è in disavanzo di amministrazione;
- risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare; Tali debiti sono stati quantificati in sede di redazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ex lege n. 213/2012 complessivamente in euro 6.247.439,76, di cui euro 434.199,00 per sentenze esecutive ed euro 5.813.240,76 per acquisizione di beni e servizi senza impegno di spesa comprese le passività potenziali;
- sono stati rispettati gli obiettivi del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 commi della legge 12/11/2011 n.183 ai fini del patto di stabilità interno.

L'ente ha provveduto alla trasmissione della certificazione dei risultati ottenuti al Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

L'Ente ha deliberato il ricorso all'attuazione del piano di riequilibrio economico-finanziario pluriennale di cui agli art. 243/bis, 243/ter e 243/quater del D.Lgs. 267/2000, attualmente in fase di valutazione.

L'organo di revisione ha preso atto che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2012 è risultata in squilibrio per cui l'ente dovrà recuperare il disavanzo registrato pari ad € 3.470.679,00 attraverso il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale di cui sopra.



BILANCIO DI PREVISIONE 2013

17. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	13.055.719,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	17.487.108,00
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	3.383.439,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	2.163.654,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	3.463.406,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2.108.654,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	32.650.590,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	34.456.965,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	4.459.870,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	4.459.870,00
Totale	59.121.678,00	Totale	58.567.597,00
Avanzo di amministrazione 2012		Disavanzo di amministrazione 2012	554.081,00
Totale complessivo entrate	59.121.678,00	Totale complessivo spese	59.121.678,00

La quota di disavanzo 2012, pari ad € 554.080,75, iscritta al bilancio di previsione 2013, rappresenta il reintegro della quota di avanzo vincolata dell'esercizio 2012 e precedenti. Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	22.011.218,00
spese finali (titoli I e II)	-	19.650.762,00
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	2.360.456,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013

	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Preventivo 2013
Entrate titolo I	12.475.256,00	12.798.045,00	13.055.719,00
Entrate titolo II	1.310.279,00	1.647.292,00	3.383.439,00
Entrate titolo III	2.602.026,00	3.451.014,00	3.463.406,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	16.387.561,00	17.896.351,00	19.902.564,00
(B) Spese titolo I	14.916.653,00	15.513.730,00	17.487.108,00
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	1.689.279,00	1.764.134,00	1.806.375,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-218.371,00	618.487,00	609.081,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]			
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	305.800,00	408.566,00	0,00
-contributo per permessi di costruire	305.800,00	408.566,00	
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	55.000,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			55.000,00
- altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	87.429,00	1.027.053,00	554.081,00

	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Preventivo 2013
Entrate titolo IV	1.812.657,00	8.277.488,00	2.108.654,00
Entrate titolo V **	1.397.209,00		12.150.590,00
(M) Totale titoli (IV+V)	3.209.866,00	8.277.488,00	14.259.244,00
(N) Spese titolo II	1.646.586,00	7.774.569,00	2.163.654,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00	55.000,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	1.557.480,00	94.353,00	12.150.590,00

*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.
 **categorie 2,3 e 4.

la differenza positiva di parte corrente da destinare al finanziamento di spese nel titolo II deriva da:

- imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006)	
- sanzioni amministrative per violazione codice della strada (art.208 d.lgs.285/92)	
- sanzioni amministrative imposta pubblicità e diritti pubbl.affissioni (art.24 d.lgs.507/93)	X
- contributo per utilizzo di risorse geotermiche e produzione di energia (art.17 L. 896/86)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art.3 legge 235/1997)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest.(da specificare)	

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	Entrate previste	Spese previste
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per fondo ordinario investimenti		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	1.108.654	1.108.654
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	68.470	(-50%)
Per imposta di scopo		
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2013 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive: (indicare la parte di entrate o di spese che si ritiene non ricorrente o ripetitiva in termini quantitativi).

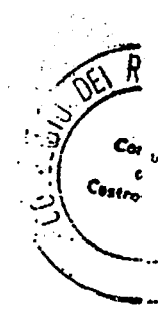
	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire		
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
- recupero evasione tributaria	891.541,00	
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada		
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali	240.000,00	240.000,00
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		11.344,00
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre	4.000,00	
Totale	1.135.541,00	251.344,00
Differenza		- 884.197,00

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri

e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2012		
- avanzo del bilancio corrente	55.000,00	
- alienazione di beni	400.000,00	
- altre risorse		
Totale mezzi propri		455.000,00
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		-
- contributi regionali	1.108.654,00	
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi	600.000,00	
Totale mezzi di terzi		1.708.654,00
TOTALE RISORSE		2.163.654,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		2.163.654,00



BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Entrate titolo I	13.051.849,00	13.051.849,00
Entrate titolo II	3.838.611,00	3.838.611,00
Entrate titolo III	3.211.897,00	3.210.727,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	20.102.357,00	20.101.187,00
Spese titolo I	18.291.515,00	18.000.662,00
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	1.885.287,00	1.968.525,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-74.445,00	132.000,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:		
- plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
- altre entrate (specificare)		

(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:		
- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	55.000,00	55.000,00
- altre entrate (specificare)	55.000,00	55.000,00

(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	129.445,00	77.000,00

	previsioni 2014	previsioni 2015
Entrate titolo IV	8.237.911,00	4.548.305,00
Entrate titolo V **		
(M) Totale titoli (IV+V)	8.237.911,00	4.548.305,00
(N) Spese titolo II	8.292.911,00	4.603.305,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	55.000,00	55.000,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

* Il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

** categorie 2,3 e 4.

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue:

nel Bilancio 2013 il dato indicato al Titolo III della spesa è depurato dell'intervento 1 che, oltre all'anticipazione di cassa prevede il rimborso del Fondo di Rotazione ex D.L. 174/2012 e dell'anticipazione di Liquidità ex D.L. 35/2013.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale e gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato adottato dall'organo esecutivo con delibera n. 32 del 08/03/2013.

8.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con delibera di Giunta Comunale n. 127 del 03/08/2012. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere in data 27/07/2012 ai sensi dell'art.19 della 448/01.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8 Verifica della coerenza esterna

8.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e dal 2013 i comuni con popolazione da 1.000 a 5.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013-2014 e 2015. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2007/2009

anno	importo	media
2007	16228	
2008	16074	
2009	15243	15848

2. saldo obiettivo

2 bis saldo obiettivo provvisorio (art.31 comma 2 della legge 183/2011)

	2007/2009		mista
2013	15848	15,61	2474
2014	15848	14,80	2346
2015	15848	14,80	2346

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
2013	2474	0	2474
2014	2346	0	2346
2015	2346	0	2346



**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO
2013**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci del bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2011 e 2012

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013
I.M.U.	0	2.694.908	3.388.156
I.C.I.	1.677.299	0	0
I.C.I. recupero evasione	480.000	623.730	500.000
Imposta comunale sulla pubblicità	99.625	116.703	70.000
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	251.608	15.000	21.000
Addizionale I.R.P.E.F.	1.013.466	1.025.032	1.175.000
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0	0	0
Compartecipazione Iva	0	0	0
Imposta di soggiorno	0	0	0
Altre imposte	5.953.018	0	0
Categoria 1: Imposte	9.475.016	4.475.373	5.154.156
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	75.012	77.000	81.000
Tributo sui rifiuti e servizi	0	0	0
Tassa rifiuti solidi urbani	2.470.501	2.747.158	2.907.000
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti			0
Recupero evasione tassa rifiuti	360.101	353.000	353.000
Categoria 2: Tasse	2.905.614	3.177.158	3.341.000
Diritti sulle pubbliche affissioni	26.627	43.541	40.000
Fondo sperimentale di riequilibrio	5.161.865	5.058.367	4.472.272
Altri tributi speciali	46.000	20.000	4.000
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie altre entrate tributarie proprie	5.234.492	5.121.908	4.512.272
Totale entrate tributarie	17.615.122	12.774.439	13.007.428

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

dell'art. 1, comma 380 della Legge n.228/2012;

delle aliquote deliberate per l'anno 2013 in aumento rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 del D.L. n.201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo.

L'importo è stato previsto in € 3.388.156,00, con una variazione di euro 693.248,00 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2012 e di euro 1.710.856,00 rispetto alla somma accertata per Ici nel rendiconto 2011.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in € 500.000,00.

Addizionale comunale Irpef.

Il Consiglio dell'ente con regolamento approvato con delibera n. 180 del 08/11/2013, ha disposto la variazione in aumento dell' addizionale Irpef da applicare per l'anno 2013 nella seguente misura:

- aliquote progressive sulla base degli scaglioni Irpef come da delibera sopra citata. Il gettito è previsto in € 1.175.000,00.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale istituito dall'art.1,c.380 lett.b.,d legge 24/12/2012 n. 228.

Il gettito previsto è stato determinato:

Le entrate per IMU e fondo sperimentale di riequilibrio e fondo di solidarietà comunale hanno subito la seguente evoluzione:

	Consuntivo 2012	Previsione 2013
IMU	2.510.000,00	3.388.156,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	3.058.367,00	
Fondo di solidarietà comunale		4.472.272,00

- 1) *Assumere come dato di partenza il Fondo Sperimentale di Riequilibrio e il gettito IMU*
- 2) *Verifica del gettito IMU 2012 sulla base degli incassi registrati, da porre a confronto con il gettito IMU convenzionale (entro febbraio 2013 ex art. 9, comma 6-bis, DL 174/2012)*
- 3) *Rideterminazione Fondo Sperimentale di Riequilibrio e trasferimenti anno 2012 sulla base dell'aggiornamento del gettito IMU convenzionale (febbraio 2013)*
- 4) *Verifica recupero riduzione FSR/trasferimenti anno 2012 per mancato utilizzo delle risorse a estinzione anticipata del debito (art. 16, comma 6, DL 95/2012). (Solo per comuni sopra i 5.000 abitanti). Le risorse non utilizzate sono stornate dalle assegnazioni del 2013. Il taglio sarà neutralizzato ai fini patto 2013 dato che il taglio teorico è stato comunque tolto dal saldo utile del patto 2012.*

Tagli spending review anno 2013: 2.250 milioni nel 2013 (2.500 nel 2014 e 2.600 dal 2015). Utilizzare un criterio proporzionale rispetto ai tagli del 2012. Dopodiché:

- a) *per i comuni sopra i 5.000 abitanti l'intera somma va portata in detrazione;*
- b) *per i comuni fino a 5.000 abitanti dall'importo così ottenuto va tolta la riduzione già operata nel 2012, in quanto il nuovo taglio assorbe quello precedente.*

6) **Taglio compensativo TARES-quota servizi indivisibili, pari a € 0,30/mq calpestabili.** Attenzione che l'operazione è solo apparentemente neutra, in quanto il taglio operato dal Ministero si basa sulle superfici desunte dalla banca dati catastale, mentre l'importo che i comuni incasseranno dai contribuenti scontano agevolazioni, esenzioni, locali non occupati, insoluti, ecc.

17.691,00	56.949,00	68.470,00
-----------	-----------	-----------

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2011	Impegni 2012	Previsione 2013
Spesa Corrente	8.846,00	55.000,00	13.470,00
Spesa per investimenti	8.845,00	1.949,00	55.000,00



SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e 2012, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento				
	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013	Incremento % 2013/2012
01 - Personale	5.368.027	5.357.892	5.178.600	-3%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	129.555	151.373	140.249	-7%
03 - Prestazioni di servizi	6.710.672	8.515.526	8.239.670	-3%
04 - Utilizzo di beni di terzi	336.867	334.815	282.465	-16%
05 - Trasferimenti	833.750	1.243.981	1.480.401	19%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	1.047.590	1.081.114	1.068.614	-1%
07 - Imposte e tasse	486.191	493.600	488.200	-1%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	4.000	126.500	257.844	104%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti		270.124	270.124	
11 - Fondo di riserva	107.936	45.226	80.941	79%



Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Prev.2013	Prev.2014	Prev.2015
I.C.I.	480.000,00	623.730,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
T.A.R.S.U.	360.101,00	353.000,00	353.000,00	353.000,00	353.000,00
ALTRE	75.553,00	77.585,00	8.541,00	9.441,00	9.441,00

In merito al recupero dell'evasione tributaria si raccomanda agli uffici competenti un attento monitoraggio delle attività di accertamento e riscossione.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 1.883.802,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale			
	Entrate/prove nti prev. 2013	Spese/costi prev. 2013	% di copertura 2013
Asilo nido	19800	55441	36
Impianti sportivi	38194	91583	42
Mattatoi pubblici	4958		
Mense scolastiche	191603	440662	43
Servizi cimiteriali	18840		
Trasporto alunni	18000	267886	7
Uso di locali adibiti a riunioni	15000	22000	68
Fiere e Mercati	50000	20900	239
Totale	356395	898472	40

L'organo esecutivo con deliberazione n. 183 del 08/11/2013, allegata al bilancio, ha confermato le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2013 in € 68.470,00 e sono destinati con atto G.C. n. 175 del 08/11/2013 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

La quota vincolata è destinata al:

- Titolo I spesa per euro 13.470,00;
- Titolo II spesa per euro 55.000,00.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Previsione 2013
--------------------------	--------------------------	------------------------

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI)

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013
intervento 01	5.216.483	5.178.600
intervento 03	6.000	
irap	355.000	362.000
altre da specificare		
Totale spese di personale	5.577.483	5.540.600
spese escluse	119.790	127.175
Spese soggette al limite (comma 557 o 562)	5.457.673	5.413.425
spese correnti	15.503.730	17.487.108
incidenza sulle spese correnti	35,20	30,96

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

(La Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero ICI, per sponsorizzazioni).

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07 e delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 le previsioni per l'anno 2013 rispettano i seguenti limiti:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2013
Studi e consulenze	70.381	80%	14.076	500
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	17.005	80%	3.401	2.657
Sponsorizzazioni		100%		
Missioni	7.966	50%	3.983	3.254
Formazione	13.807	50%	6.903	600
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	45.719	20%	36.575	45.376*

* il Collegio rileva che la spesa prevista per acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture, sia pur lievemente diminuita rispetto al rendiconto 2009, eccede il limite massimo di legge.

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2013 la somma di euro 257.844,00 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa: funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo.

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 in € 5.178.600 riferita a n. 150 dipendenti, pari a € 34.524,00 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall' 1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 249.700,00 pari al 4,8 % delle spese dell'intervento 01.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del 29,61 %;

(Il comma 11 quater dell'art. 28 del D.L. 201/2011 dispone che " E' fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale; i restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 40 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente.

Al fini del computo della percentuale di cui al periodo precedente si calcolano le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, né commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica. La disposizione di cui al precedente periodo non si applica alle società quotate su mercati regolamentari. Per gli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o inferiore al 35 per cento delle spese correnti sono ammesse, in deroga al limite del 40 per cento e comunque nel rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno e dei limiti di contenimento complessivi delle spese di personale, le assunzioni per turn-over che consentano l'esercizio delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 21, comma 3, lettera b), della legge 5 maggio 2009, n. 42").

(La Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11, ha chiarito le modalità di calcolo per il consolidamento delle spese di personale delle società partecipate ai fini dell'incidenza percentuale sulle spese correnti).

(Il comma 557 ter dell'art.1 della legge 296/2006, dispone che in caso di mancato rispetto della riduzione di spese di personale è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione).

L'Organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010. Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	5.428.828
2012	5.222.464
2013	5.178.600
2014	5.042.257

ORGANISMI PARTECIPATI

Le società partecipati dall'Ente sono:

- Pollino Gestione Impianti srl;
- Gas Pollino srl;
- Cosenza Acque S.p.A. (società inattiva).

Da quanto risulta a questo Collegio le società attive non hanno registrato perdite nell'esercizio 2012.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 2.163.654,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 228/2012.

Limitazione acquisto autovetture

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della Legge 228/2012.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista negli anni 2013/2015 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 228/2012.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2013 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge n. 183/2011, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	<i>Euro</i>	16.387.561,33
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	<i>Euro</i>	1.311.004,91
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	1.068.614
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	6,52%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	242.390,91

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2013	2014	2015
Interessi passivi	1.068.614,00	984.009,00	984.009,00
% su entrate correnti	6,52%	6%	6%
Limite art.204 Tuel	8 %	6%	6 %

Fondo svalutazione crediti

L'art. 6 comma 17 del DL.95/2012 convertito in Legge 135/2012 ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo di svalutazione crediti di importo pari al 25 % dei residui attivi titolo I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

Per gli enti che beneficiano dell'anticipazione della Cassa DD.PP. per pagare i debiti ex d.l. 35/2013 per i cinque esercizi successivi la percentuale è elevata al 30%, come recentemente modificato dal D.L. 28/06/2013 n.76, convertito dalla legge 09/08/2013 n. 99.

Possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i responsabili dei servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità.

Il Fondo Svalutazione Crediti è stato così calcolato:

	Descrizione	importo
A	Residui Attivi Titolo I e III ante 2008	3.760.377,88
B	Residui Attivi per i quali sussiste elevato tasso di riscuotibilità per come certificato dal Responsabile del Servizio Finanziario.	3.220.129,88
C	Residui sui quali calcolare il Fondo (A-B)	540.248,00
D	Fondo Svalutazione Crediti (30% di C)	162.074,40
E	Fondo Svalutazione Crediti iscritto in bilancio	270.124,00

L'entità del Fondo Svalutazione Crediti iscritto in bilancio (€ 270.124,00) rappresenta il 50% del valore di cui al punto C della tabella di cui sopra.

Al riguardo il Collegio:

- visto il comma 17 dell' art. 1 del D.L 35/2013 convertito dalla Legge n. 64 del 06/06/2013, comma modificato dall'art. 11-bis comma 2 del D.L. n. 76 del 28/06/2013 convertito dalla Legge n. 99 del 09/08/2013;
- vista la certificazione del Responsabile del Servizio Finanziario del 01/08/2013, nella quale si attesta che l'ammontare dei Residui Attivi escludibili dalla base di calcolo (€ 3.220.129,88) per la determinazione del Fondo Svalutazione Crediti deriva da ruoli coattivi in corso di riscossione da parte del concessionario Equitalia per i quali non sono state comunicate richieste di discarico per sopravvenuta inesigibilità;

rileva

la non sufficiente analiticità della suddetta certificazione per come prescritto dalla norma.

D'altro canto questo Collegio ha avuto modo di constatare direttamente la obiettiva difficoltà nel reperire dati più dettagliati circa la natura e l'entità, distinta per anno, dei residui relativi ai ruoli indicati come Entrate patrimoniali. Aldilà dei dati contabili risultanti dai consuntivi approvati, da cui i dati certificati sono stati desunti, quest'Organo di revisione deve, suo malgrado, rilevare che nessun Ufficio dell'Ente è stato in grado di fornire ulteriori e precisi elementi di riscontro (carico dei ruoli ed entità delle riscossioni distinti per annualità e tipologia) a sostegno dei valori indicati.

Il Collegio, pertanto, non avendo elementi a disposizione, nè motivazioni per ritenere attendibile quanto certificato dal Responsabile del Servizio Finanziario,

esprime

parere favorevole in merito alla determinazione dell'ammontare del Fondo svalutazione crediti.

In ogni caso, questo Collegio raccomanda, per il prosieguo l'attivazione di tutte le misure e l'implementazione degli strumenti necessari a garantire un puntuale monitoraggio dei carichi dei ruoli affidati al concessionario della riscossione. Tali strumenti saranno di indispensabile supporto in sede dei futuri riaccertamenti dei residui che si raccomanda vengano effettuati con la massima scrupolosità ed analiticità possibile. Ciò soprattutto al fine di salvaguardare il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,46 % delle spese correnti.

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per pagare debiti

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, a causa della carenza di liquidità ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del d.l. 35/2012, in deroga agli articoli 42,203 e204 del Tuel, un anticipazione di liquidità di euro 6.625.729,00 da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi per un periodo di anni 30.

La rata annuale sarà corrisposta dalla scadenza annuale successiva alla data di erogazione dell'anticipazione.



Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 1.068.614,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2011	2012	2013	2014	2015
residuo debito	23.664.563	22.115.013	20.350.301	18.543.926	16.632.095
nuovi prestiti	139.729				
prestiti rimborsati	1.689.279	1.764.712	1.806.375	1.885.287	1.968.525
estinzioni anticipate	-	-	-	-	
totale fine anno	22.115.013	20.350.301	18.543.926	16.658.639	14.663.570
abitanti al 31/12	22514	22394	22394	22394	22394
debito medio per abitante	982,278279	908,738993	828,075645	743,888497	654,7990533

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2011	2012	2013	2014	2015
oneri finanziari	1.083.943	971.236	1.043.614	947.009	947.009
quota capitale	1.689.279	1.764.712	1.806.375	1.885.287	1.968.525
totale fine anno	2.773.222	2.735.948	2.849.989	2.832.296	2.915.534

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	19.902.564
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	4.975.641
<i>Percentuale</i>		25,00%

Per l'anno 2013 il limite massimo è elevato a 5/12. l'utilizzo di tale maggiore anticipazione vincola una corrispondente quota di Imu e per le province una quota dell'imposta sulle assicurazioni RCT veicoli (art.1, comma 9 d.l. 35/2013). Tale maggiorazione seppur inizialmente richiesta dall'Ente non è mai stata concessa.

Il comma 2 dell'art. 1 del D.L. n.54/2013 ha stabilito che il limite massimo di ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222 del TUEL come modificato dall'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, è ulteriormente incrementato fino al 30 settembre 2013, di un importo, come risultante per ciascun comune, dall'allegato A, al decreto pari al cinquanta per cento:

a) del gettito relativo all'anno 2012 dell'imposta municipale propria ad aliquota di base o maggiorata se deliberata dai comuni, per l'anno medesimo con riferimento alle abitazioni principali e relative pertinenze;

b) del gettito relativo all'anno 2012 dell'imposta municipale propria, comprensivo delle variazioni deliberate dai comuni per l'anno medesimo, con riferimento agli immobili di cui alle lettere b) e c) del comma 1.

I comuni che ricorrono all'anticipazione di tesoreria esclusivamente per la sospensione della prima rata IMU possono utilizzare, per l'anno 2013, l'avanzo di amministrazione non vincolato, in deroga a quanto stabilito dall'articolo 187, comma 3-bis, del Tuel

Gli oneri per interessi a carico dei comuni per l'attivazione delle maggiori anticipazioni di tesoreria sono rimborsati a ciascun comune dal Ministero dell'interno, con modalità e termini fissati con decreto del Ministero dell'interno del 6/6/2013 e comunicato del 17/9/2013.

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Previsioni 2013	Previsioni 2014	var. %	Previsioni 2015	var. %
01 - Personale	5.178.600	5.042.257	-2,63	5.013.956	-0,56
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	140.249	136.408	-2,74	138.408	1,43
03 - Prestazioni di servizi	8.239.670	8.409.140	2,06	8.382.140	-0,32
04 - Utilizzo di beni di terzi	282.465	120.620	-57,30	120.620	
05 - Trasferimenti	1.480.401	1.926.863	30,16	1.762.863	-8,51
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	1.068.614	984.009	-7,92	984.009	
07 - Imposte e tasse	488.200	385.307	-21,08	385.307	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	257.844	920.943	257,17	853.186	-7,36
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti	270.124	* 270.124		* 270.000	-0,05
11 - Fondo di riserva	80.941	95.844	18,41	90.173	-5,92
Totale spese correnti	17.487.108	18.291.515	4,60	18.000.662	-1,59

* Importi desunti dal Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario.

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2013/2015) e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	400.000	1.400.000	1.154.449	2.954.449
Trasferimenti c/capitale Stato				
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	1.108.654	6.237.911	2.793.856	10.140.421
Trasferimenti da altri soggetti	600.000	600.000	600.000	1.800.000
Totale	2.108.654	8.237.911	4.548.305	14.894.870
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale				
Avanzo di amministrazione	55.000			55.000
Risorse correnti destinate ad investimento				
Totale	2.163.654	8.237.911	4.548.305	14.949.870



VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale;
- del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale.

Le previsioni pluriennali 2013-2015, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	13.055.719	13.051.849	13.051.849	39.159.417
Titolo II	3.383.439	3.838.611	3.838.611	11.060.661
Titolo III	3.463.406	3.211.817	3.210.727	9.885.950
Titolo IV	2.108.654	8.237.911	4.548.305	14.894.870
Titolo V	32.650.590	20.500.000	20.500.000	73.650.590
<i>Somma</i>	54.661.808	48.840.188	45.149.492	148.651.488
Avanzo presunto		270.124	270.000	540.124
Totale	54.661.808	49.110.312	45.419.492	149.191.612

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	17.487.108	18.291.515	18.000.662	53.779.285
Titolo II	2.163.654	8.292.911	4.603.305	15.059.870
Titolo III	34.456.965	22.385.287	22.468.525	79.310.777
<i>Somma</i>	54.107.727	48.969.713	45.072.492	148.149.932
Disavanzo presunto	554.081	140.599	347.000	1.041.680
Totale	54.661.808	49.110.312	45.419.492	149.191.612

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Previsioni 2013	Previsioni 2014	var. %	Previsioni 2015	var. %
01 - Personale	5.178.600	5.042.257	-2,63	5.013.956	-0,56
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	140.249	136.408	-2,74	138.408	1,43
03 - Prestazioni di servizi	8.239.670	8.409.140	2,06	8.382.140	-0,32
04 - Utilizzo di beni di terzi	282.465	120.620	-57,30	120.620	
05 - Trasferimenti	1.480.401	1.926.863	30,16	1.762.863	-8,51
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	1.068.614	984.009	-7,92	984.009	
07 - Imposte e tasse	488.200	385.307	-21,08	385.307	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	257.844	920.943	257,17	853.186	-7,36
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti	270.124	* 270.124		* 270.000	-0,05
11 - Fondo di riserva	80.941	95.844	18,41	90.173	-5,92
Totale spese correnti	17.487.108	18.291.515	4,60	18.000.662	-1,59

* importi desunti dal Piano Pluriennale di Riequilibrio Finanziario.

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2013/2015) e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	400.000	1.400.000	1.154.449	2.954.449
Trasferimenti c/capitale Stato				
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	1.108.654	6.237.911	2.793.856	10.140.421
Trasferimenti da altri soggetti	600.000	600.000	600.000	1.800.000
Totale	2.108.654	8.237.911	4.548.305	14.894.870
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale				
Avanzo di amministrazione	55.000			55.000
Risorse correnti destinate ad investimento				
Totale	2.163.654	8.237.911	4.548.305	14.949.870



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2013 e pluriennale 2013/2015.

1) Le previsioni di spesa e le entrate previste rappresentano una gestione già avvenuta e svolta sulla base dell'ultimo bilancio deliberato, esercizio 2012. Le stesse, pertanto, sono da considerarsi definitive e quindi congrue rispetto alle esigenze già concretizzatesi per 11/12 dell'esercizio in corso. Le entrate risentono, principalmente per quelle proprie, della perdurante incertezza normativa sull'IMU, e sulla TARES/TARSU/TIA e di conseguenza sul FSC sebbene lo stesso sia stato definito in sede di accordo conferenza stato-città. Le entrate, in conclusione, sono da ritenersi attendibili tenuto conto però di quanto sinora detto.

L'organo di revisione osserva comunque che l'equilibrio corrente, come dimostrato nella tabella del punto 4, è raggiunto con utilizzo d'entrate di carattere eccezionale. Le stesse nel corrente esercizio finanziano la spesa corrente e il disavanzo di amministrazione iscritto in bilancio. Per gli esercizi successivi concorrono al risanamento e finanziano il disavanzo e le altre poste previste nel Piano di Riequilibrio Pluriennale. Può pertanto affermarsi che dette entrate sono strumentali alla realizzazione del risanamento nell'arco di tempo considerato. Si raccomanda il monitoraggio continuo degli incassi nel corso degli esercizi al fine di evitare l'insorgere di situazioni di squilibrio tali da compromettere il conseguimento degli obiettivi del Piano.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2013, 2014 e 2015, gli obiettivi di finanza pubblica.

a) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo - contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della legge 296/06,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati.

Castrovillari li 26/11/2013

L'ORGANO DI REVISIONE

